

## ■ CROTONE La denuncia delle due parlamentari M5S Corrado e Barbuto «Il Registro tumori è fermo al palo»

di GIACINTO CARVELLI

CROTONE - «Il Registro tumori Co-senza-Crotone, accreditato all'Associazione Italiana dei Registri Tumori (Airtum) dal 2017, non riesce da tempo ad avere dal Dipartimento regionale tutela della salute i flussi indispensabili per un corretto inquadramento delle patologie oncologiche». Questa situazione di stallo è denunciata dalle due parlamentari del Movimento 5 stelle, Margherita Corrado ed Elisabetta Barbuto. Sottolineano, le due parlamentari che, se da una parte nell'incontro avuto con l'Asp di Crotone sono state rassicurate sul fatto circa l'incidenza delle patologie oncologiche in città e nel Crotonese in genere con dati nella media regionale e nazio-

nale, dall'altra a preoccupare sono quelli del rapporto Sentieri. In quest'ultimo rapporto, Corrado e Barbuto evidenziano che è scritto nero su bianco che «nel territorio comunale si osservano "eccessi di mortalità in entrambi i generi per tutte le cause", e ancora "significativi eccessi di mortalità e ospedalizzazione per numerose patologie tumorali e non tumorali, per alcune delle quali è accertato, o sospetto, un ruolo eziologico dei contaminanti presenti nel sito"». Continuando, la senatrice e la deputata sottolineano come «l'inquietudine generata dalla sensazione che la realtà sia altra da quello che si legge è fortissima e condivisa da tutte le classi sociali». Proseguendo nella loro articolata nota, ricordano che in occasione dell'Accreditamento e

del XXI Congresso Nazionale Airtum nell'aprile scorso, il responsabile del Registro Tumori di Crotone, Carmine La Greca, ha presentato un lavoro scientifico, e dai dati proposti «risultano essere significative le incidenze per i tumori della prostata e dello stomaco negli uomini e dello stomaco, del fegato e della mammella nelle donne». Ed infine, Corrado e Barbuto si chiedono: «Perché la Regione, nonostante che il Rapporto Istisan sottolinei espressamente la necessità di "un lavoro mirato basato su una stretta collaborazione fra strutture centrali, regionali e locali con competenze nei domini della protezione dell'ambiente e della tutela della salute", nega ai Registri tumori calabresi e quindi anche a quello di Crotone i dati degli ultimi anni?».